

TORNA LA GIORNATA DEI RISVEGLI, DE NIGRIS: "ORA ESPORTIAMO LA CULTURA DELLA CURA"

Dal 5 al 7 ottobre a Bologna le iniziative degli Amici di Luca su coma e stati vegetativi. De Nigris: "Raggiunti traguardi importanti ma l'offerta di servizi non è ancora all'altezza della domanda". La tre giorni si chiude con una diretta dal Teatro delle Celebrazioni di Caterpillar, la trasmissione di Radio2 Rai

BOLOGNA - Dal marzo 2005 ad oggi la Casa dei Risvegli Luca de Nigris ha accolto ben 129 persone con esiti di coma. Ma ancora non è sufficiente, basti pensare che nella sola Bologna sono circa 160 le persone a vivere in stato vegetativo. Si torna a riflettere su questi bisogni con la nuova edizione della Giornata dei risvegli, dal 5 al 7 ottobre, promossa come sempre dall'associazione Gli amici di Luca. "I bisogni sono tanti e l'offerta non è assolutamente al pari della domanda - dice Fulvio de Nigris, direttore del centro studi sul coma -, è fondamentale sensibilizzare tutti, ma soprattutto le nuove generazioni, alla cultura della cura. Non possiamo e non vogliamo arrenderci". Dei 350 ricoveri per traumi gravi che annualmente vengono gestiti dalla rete del Trauma Center, circa 200 evolvono in coma. Di questi, almeno 40 hanno il bisogno per lungo tempo di un'assistenza ospedaliera importante e almeno un quarto si troverà bloccato in stato vegetativo. Per questo una delle azioni fondamentali Casa dei risvegli è fornire assistenza anche alle famiglie, perché possano riaccogliere nel miglior modo possibile chi ha vissuto il risveglio dal coma.

"Il rischio è che le risorse finanziarie, sempre più scarse, possano far venir meno questi servizi", commenta l'assessore alla sanità del Comune di Bologna Luca Rizzo Nervo. Un dato rincuorante però c'è, a detta del direttore della Casa dei Risvegli Roberto Piperno, ed è la crescente sensibilizzazione della ricerca scientifica. "Anni fa la ricerca era a zero, ma adesso il contesto è cambiato - spiega Piperno -, anche nel campo dell'elettrostimolazione cerebrale si sono fatti passi da gigante". Proprio durante la Giornata dei risvegli, nel pomeriggio del 7 ottobre, si parlerà di studi di neurofisiologia e indizi di coscienza.

L'iniziativa coinvolge da sempre anche il mondo dello spettacolo, con l'obiettivo di portare anche all'esterno la conoscenza del coma. E la novità nell'edizione 2011 riguarda proprio questo aspetto: a concludere la tre giorni, il 7 ottobre alle 18, sarà una diretta dal Teatro delle Celebrazioni in collaborazione con Caterpillar, la trasmissione di Radio 2. Per Massimo Cirri, uno degli ideatori del celebre programma, si tratterà di una "siringa radiofonica" atta a risvegliare l'impegno dei non coinvolti, di chi non vive sulla propria pelle gli esiti di coma. Per questo alle 21 andrà in onda "Caterisvegli", condotto da Cirri e Alessandro Bergonzoni, storico testimonial de Gli amici di Luca. Il ricavato dalla vendita dei biglietti (20 euro) andrà a favore della Casa dei Risvegli.

La tredicesima edizione della Giornata dei risvegli metterà come sempre a confronto famiglie, associazioni ed esperti per studiare e migliorare i percorsi assistenziali. Si parte il 5 ottobre con un confronto in vista della conferenza delle associazioni che rappresentano i familiari coinvolti. Seguirà un convegno dedicato alla raccolta fondi e la presentazione del libro di Fulvio de Nigris, "Sento che ci sei". Il 6 ottobre si parlerà invece di psicologia clinica e nuove terapie. La mattina del 7 ottobre le famiglie ospitate dalla Casa dei Risvegli, in collaborazione con il Csi (Centro sportivo italiano) apriranno le porte a tutti per un incontro che prevede la partecipazione di studenti di ogni fascia d'età, dalle elementari alle scuole superiori. "L'energia che ci accompagna è tanta" dice Maria Vaccari, presidente dell'associazione Gli amici di Luca. (cab)

(Fonte: www.superabile.it)